

New York mette al bando i sacchetti

Il divieto per quelli monouso in plastica scatterà a marzo. Gli shopper in carta pagheranno una tassa di 5 cent.

11 febbraio 2020 08:46

New York si prepara ad una stretta su sacchetti di plastica monouso, vietati nei negozi della città e di tutto lo Stato a partire dal prossimo 1° marzo in virtù dell'ordinanza varata l'anno scorso dal governatore Andrew Cuomo, mentre per quelli di carta i consumatori dovranno pagare una tassa di 5 centesimi di dollari al pezzo.



Secondo il Municipio, ogni anno gli abitanti di New York consumano e smaltiscono nei rifiuti 10 miliardi di shopper in plastica, spesso utilizzati solo per qualche minuto, che salgono a 23 miliardi in tutto lo Stato.

Come ogni divieto, anche quello che entrerà in vigore nella metropoli americana contiene alcune deroghe: potranno continuare ad essere distribuiti i sacchetti utilizzati esclusivamente per contenere o avvolgere alimenti freschi come carne, pesce, frutti di mare, pollame o altri cibi non confezionati, fiori o prodotti vegetali non cotti, come pure prodotti sfusi quali frutta, verdura, caramelle o minuteria.

Sono altresì consentiti i sacchetti destinati a contenere alimenti preparati su ordinazione o preconfezionati per vendita all'ingrosso, per confezionare giornali spediti per posta, sacchi per la spazzatura, imballaggi per alimenti, sacchi per abiti e lavanderia, sacchetti da farmacia e tutti i sacchetti riutilizzabili più volte.

L'associazione dei commercianti di prodotti alimentari, Food Industry Alliance, ha criticato il provvedimento adducendo i maggiori costi che graveranno sui consumatori, poiché oltre ad essere più cari, i sacchetti di carta saranno gravati da una tassa di 5 centesimi.

© Polimerica - Riproduzione riservata